



www.andalucia.org

MIXTO
Papel procedente de
bosques responsables
FSC® C119887

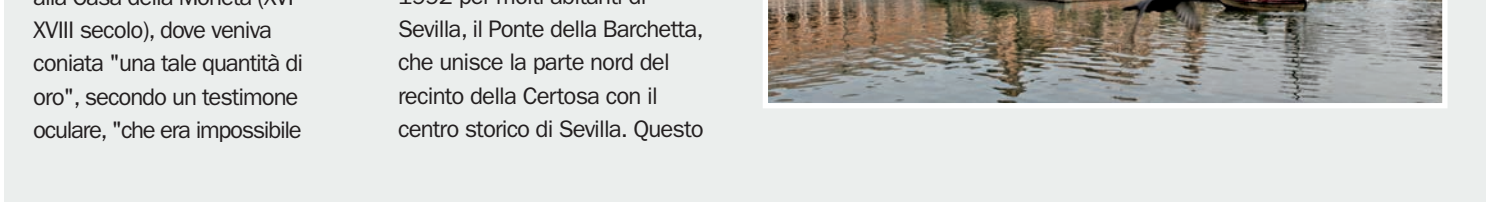
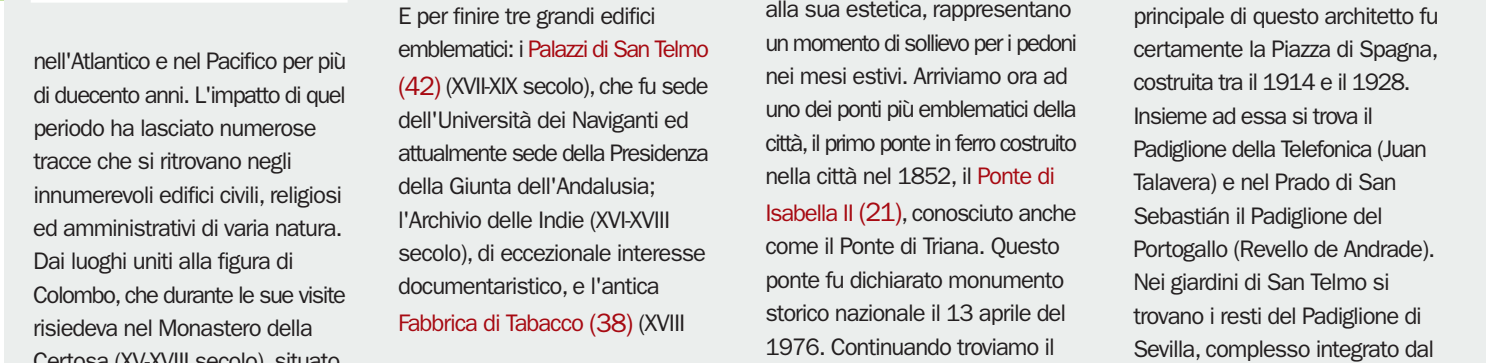
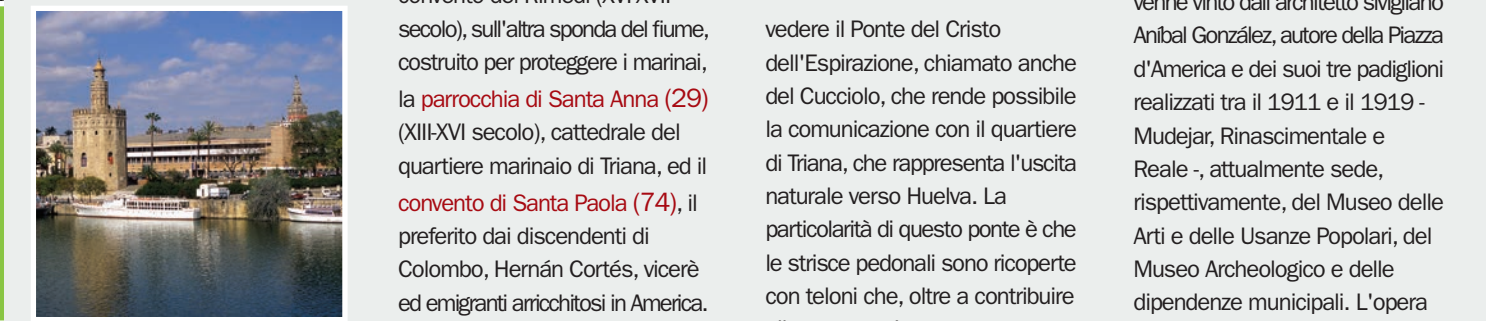
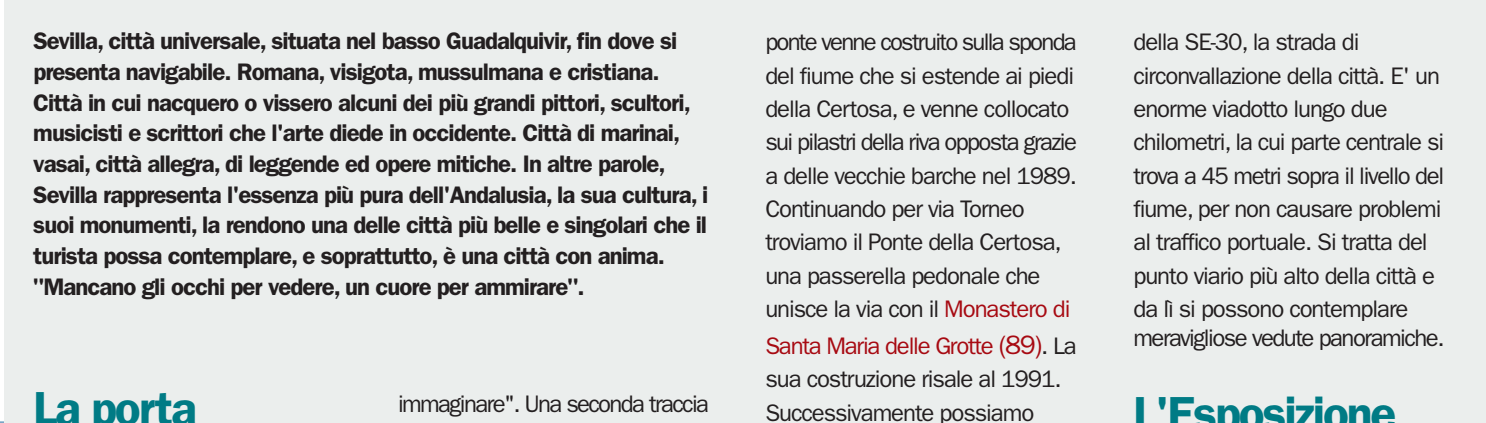
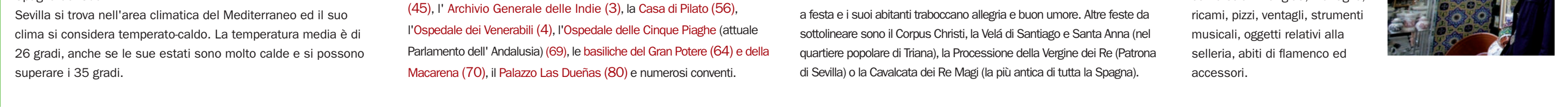
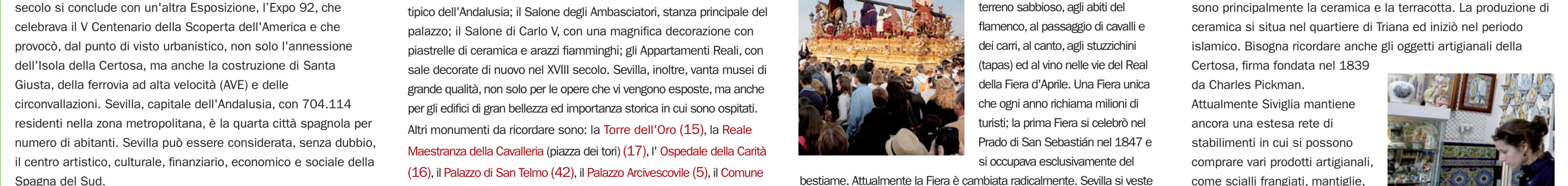
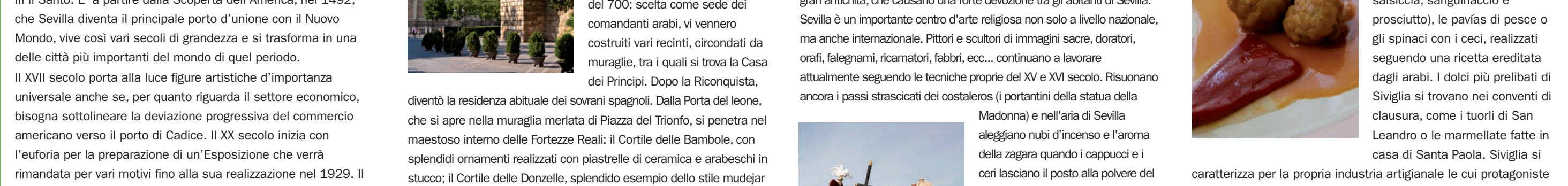
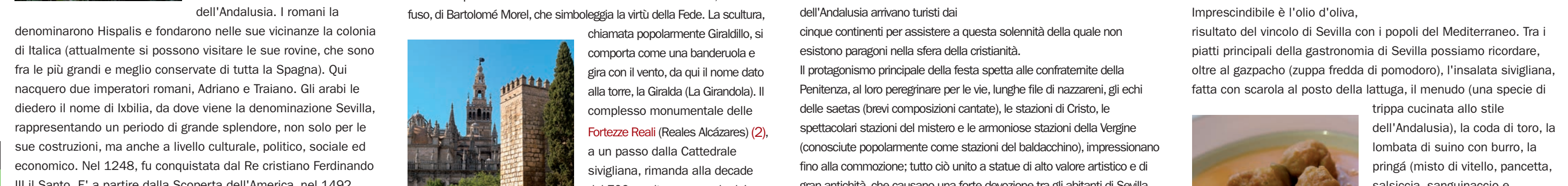
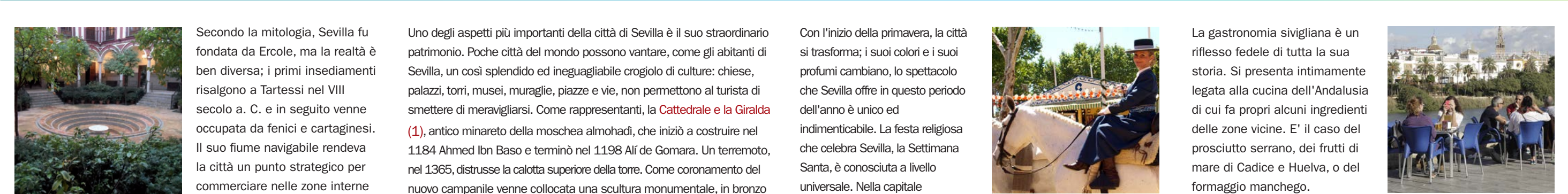
Oficina de Turismo de Sevilla
Pza. del Triunfo, 1 - 41004 Sevilla
Tel.: 954 787 578 - 600 140 746
Correo e.: otsevilla@andalucia.org

Aeropuerto. Autopista de San Pablo, s/n.
Buzón n° A027 - 41020 Sevilla
Tel.: 954 782 035.
Correo e.: otsevilla@andalucia.org

Estación de Santa Justa. Avda. Kansas City, s/n.
41007 Sevilla
Tel.: 954 782 002.
Correo e.: otjusta@andalucia.org

JUNTA DE ANDALUCÍA
Consejería de Turismo, Regeneración,
Justicia y Administración Local
Empresa Pública para la Gestión
del Turismo y del Deporte de Andalucía, S. A.
C/ Compañía, 40 - 29008 Málaga
www.andalucia.org

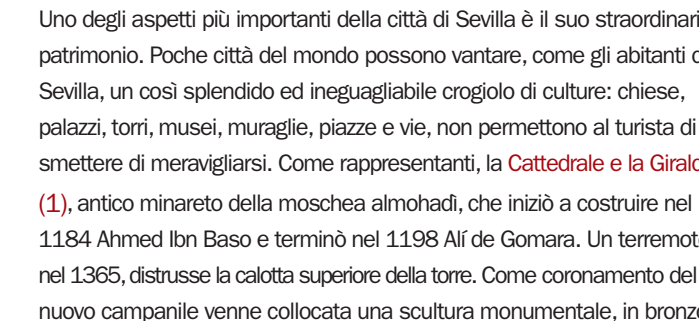
Il depliant turistico dell'Andalusia fatti su carta contano con
certificazione FSC® (Forest Stewardship Council®), al fine di
fornire benefici ambientali, sociali ed economici.



Storia e caratteristiche geografiche



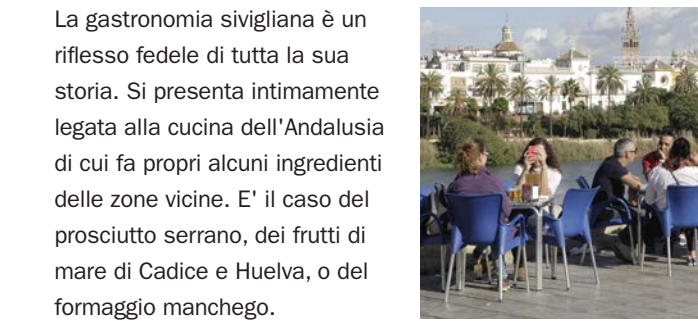
Monumenti e musei



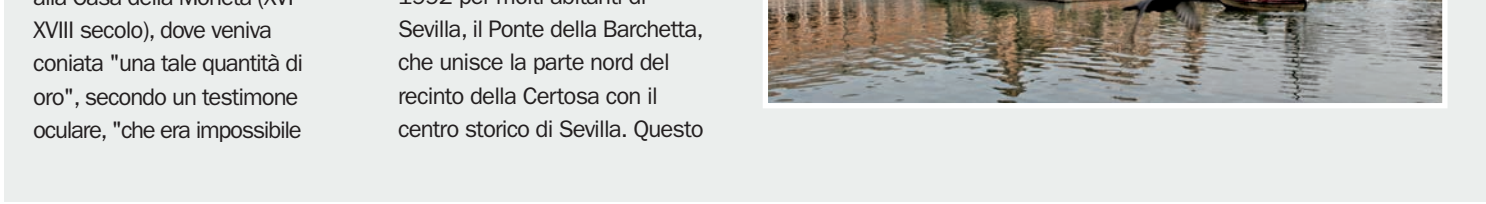
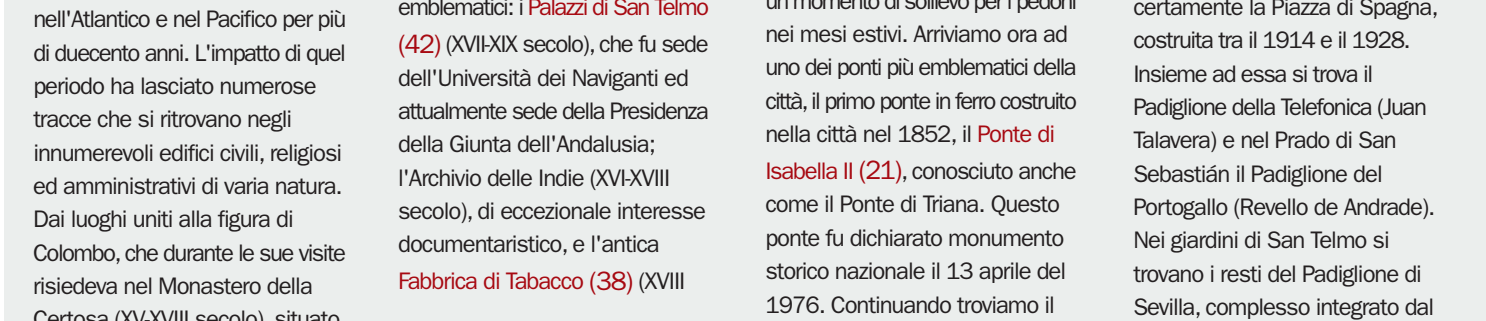
Feste e tradizioni



Gastronomia e artigianato



Itinerari



Sevilla, città universale, situata nel basso Guadalquivir, fin dove si presenta navigabile. Romana, visigota, mussulmana e cristiana. Città in cui nacquero o vissero alcuni dei più grandi pittori, scultori, musicisti e scrittori che l'arte diede in occidente. Città di marinai, vasai, città allegra, di leggende ed opere mitiche. In altre parole, Sevilla rappresenta l'essenza più pura dell'Andalusia, la sua cultura, i suoi monumenti, la rendono una delle città più belle e singolari che il turista possa contemplare, e soprattutto, è una città con anima. "Mancano gli occhi per vedere, un cuore per ammirare".

La porta d'America

La scoperta dell'America e gli avvenimenti successivi trasformarono Sevilla in una delle città più importanti del suo tempo. Sovrana nel monopolio commerciale con il Nuovo Mondo, fu base di operazioni ultramarine

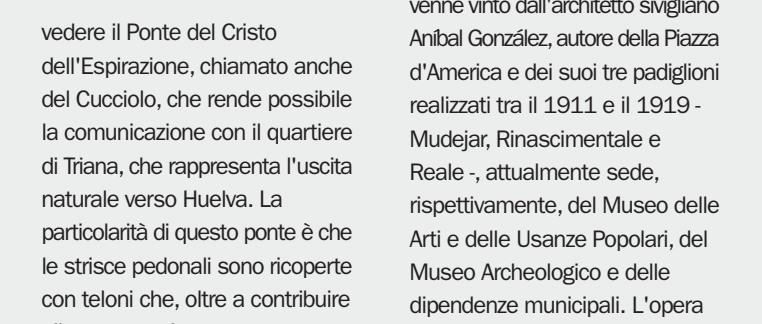


immaginare". Una seconda traccia di quel periodo sono gli edifici religiosi, la maggior parte dei quali appartenenti a ordini con interessi propri in America. Per esempio, la chiesa della Maddalena (60) (XVII-XVIII secolo), che apparteneva al convento domenicano di San Paolo, centro di studi del difensore degli indigeni Frate Bartolomé de las Casas, coetaneo di Colombo, il convento dei Rimedi (XVI-XVII secolo), sull'altra sponda del fiume, costruito per proteggere i marinai, la parrocchia di Santa Anna (29) (XIII-XVI secolo), cattedrale del quartiere marinaio di Triana, ed il convento di Santa Paola (74), il preferito dai discendenti di Colombo, Hernán Cortés, viceré ed emigranti arricchitosi in America. E per finire tre grandi edifici emblematici: i Palazzi di San Telmo (42) (XVII-XIX secolo), che fu sede dell'Università dei Naviganti ed attualmente sede della Presidenza della Giunta dell'Andalusia; l'Archivio delle Indie (XVI-XVIII secolo), di eccezionale interesse documentaristico, e l'antica Fabbrica di Tabacco (38) (XVIII

secolo), attualmente sede dell'Università, che ci ricorda che fu attraverso Sevilla che il tabacco entrò in Europa.

L'Esposizione Iberoamericana del 1929

L'Esposizione Iberoamericana del 1929 e le opere realizzate in tale occasione trasformarono profondamente la Sevilla del primo quarto del XX secolo. Il concorso dei progetti realizzato nel 1911 venne vinto dall'architetto sivigliano Anibal González, autore della Piazza d'America e dei suoi tre padiglioni realizzati tra il 1911 e il 1919 - Mudejar, Rinascimentale e Reale -, attualmente sede, rispettivamente, del Museo delle Arti e delle Usanze Popolari, del Museo Archeologico e delle dipendenze municipali. L'opera principale di questo architetto fu certamente la Piazza di Spagna, costruita tra il 1914 e il 1928. Insieme ad essa si trova il Padiglione della Telefonica (Juan Talavera) e nel Prado di San Sebastián il Padiglione del Portogallo (Revello de Andrade). Nei giardini di San Telmo si trovano i resti del Padiglione di Sevilla, complesso integrato dal Teatro Lope de Vega e dal Casinò dell'Esposizione, il Padiglione del Cile, il Padiglione dell'Uruguay, il Padiglione del Perù e degli Stati Uniti. Nel Viale delle Delizie sono situati i Padiglioni del Guatemala, Argentina, Colombia, Brasile e Messico; nel Viale de Molini, il Padiglione del Marocco e della Capitaneria di Porto, nel Viale della Razza, il Padiglione Basco. Altri interventi realizzati nella città in seguito a tale esposizione furono la climatizzazione del Parco di Maria Luisa ad opera dell'ingegnere francese Forestier; la costruzione dell'Hotel Alfonso XIII, la realizzazione di un'area verde davanti all'Archivio delle Indie, l'apertura di varie strade che agevolano la comunicazione tra differenti zone della città e la creazione del Quartiere del Futuro e del Quartiere di Heliópolis.



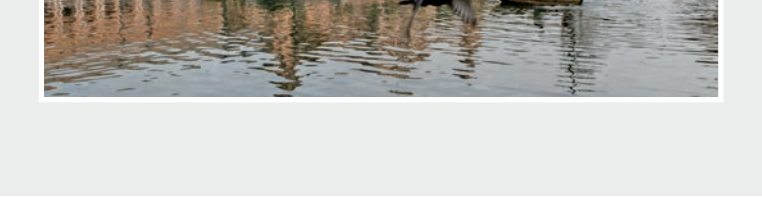
vedere il Ponte del Cristo dell'Espirazione, chiamato anche del Cucciolo, che rende possibile la comunicazione con il quartiere di Triana, che rappresenta l'uscita naturale verso Huelva. La particolarità di questo ponte è che le strisce pedonali sono ricoperte con teloni che, oltre a contribuire alla sua estetica, rappresentano un momento di sollievo per i pedoni nei mesi estivi. Arriviamo ora ad uno dei ponti più emblematici della città, il primo ponte in ferro costruito nella città nel 1852, il Ponte di Isabella II (21), conosciuto anche come il Ponte di Triana. Questo ponte fu dichiarato monumento storico nazionale il 13 aprile del 1976. Continuando troviamo il



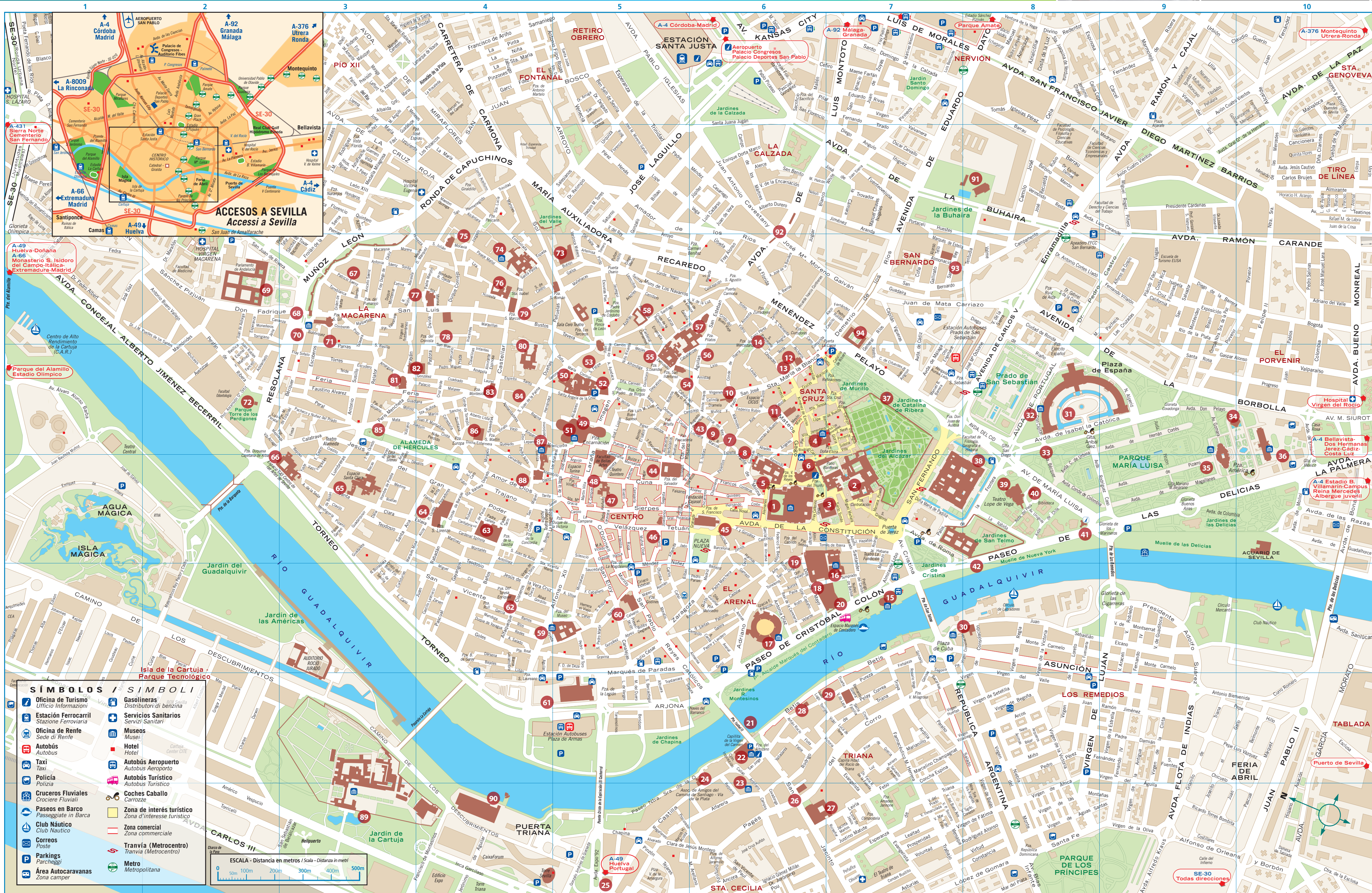
secondo, attualmente sede dell'Università, che ci ricorda che fu attraverso Sevilla che il tabacco entrò in Europa.

I ponti di Sevilla

Entrando nella città dalla parte nord, seguendo il corso del Guadalquivir, dal 1991 possiamo vedere il Ponte dell'Alamillo, il cui elemento singolare è un'asta alta 140 metri e con un'inclinazione di 58 gradi. Il suo autore è Santiago Calatrava. Di seguito, arrivando al Convento di San Clemente (66), troviamo il ponte che caratterizzò l'Esposizione Universale del 1992 per molti abitanti di Sevilla, il Ponte della Barchetta, che unisce la parte nord del recinto della Certosa con il centro storico di Sevilla. Questo



Sevilla



- 1 Catedral y Giralda - Museo Catedralicio
- 2 Reales Alcázares
- 3 Archivo General de Indias
- 4 Hospital de los Venerables - Centro Velázquez
- 5 Palacio Arzobispal
- 6 Casa de la Provincia - Convento de la Encarnación
- 7 Monolitos romanos
- 8 Casa de los Pinelo
- 9 Museo del Baile Flamenco
- 10 Iglesia de San Nicolás
- 11 Iglesia de Santa Cruz - Casa de Salinas
- 12 Iglesia de Santa María La Blanca
- 13 Palacio de Altamira
- 14 Palacio de Miguel de Mañara
- 15 Torre del Oro - Museo Naval
- 16 Hospital de la Caridad
- 17 Plaza de Toros y Museo de la Real Maestranza de Caballería
- 18 Atrazanas Reales
- 19 Arco del Postigo
- 20 Puerta de la Maestranza
- 21 Puente de Isabel II - Puente de Triana
- 22 Castillo de San Jorge Museo de la Inquisición
- 23 Centro Cerámica Triana
- 24 Iglesia de la O
- 25 Capilla del Patrocinio (El Cacho)
- 26 Capilla de la Estrella
- 27 Iglesia de San Jacinto
- 28 Capilla de los Marineros
- 29 Iglesia de Santa Ana
- 30 Museo de Carruajes
- 31 Plaza de España
- 32 Museo Militar
- 33 Monumento a Bécquer
- 34 Pabellón Real
- 35 Museo Artes y Costumbres Populares
- 36 Museo Arqueológico
- 37 Monumento a Colón
- 38 Antigua Fábrica de Tabacos - Universidad
- 39 Casino de la Exposición - Teatro Lope de Vega
- 40 Museo Casa de la Ciencia
- 41 Costurero de la Reina Centro Temático Exposición 1929
- 42 Palacio de San Telmo
- 43 Iglesia de San Isidoro
- 44 Iglesia Colegial Divino Salvador
- 45 Ayuntamiento
- 46 Capilla de San José
- 47 Casa Palacio de la Condesa de Lebrija
- 48 Iglesia de la Anunciación
- 49 Metrópol Parasol
- 50 Conventos de Santa Inés y Santa Ángela de la Cruz
- 51 Museo Antiquarium
- 52 Iglesia de San Pedro
- 53 Iglesia de Santa Catalina
- 54 Iglesia de San Ildefonso
- 55 Convento de San Leandro
- 56 Casa de Pilatos
- 57 Iglesia de San Esteban
- 58 Corral del Conde
- 59 Museo de Bellas Artes
- 60 Iglesia de la Magdalena
- 61 Antigua Estación de Córdoba
- 62 Iglesia de San Vicente
- 63 Convento de Santa Rosalía
- 64 Iglesia de San Lorenzo y Jesús del Gran Poder
- 65 Convento de Santa Clara y Torre de Don Fadrique
- 66 Monasterio de San Clemente
- 67 Murallas Romanas
- 68 Puerta de la Macarena
- 69 Hospital de las Cinco Llagas - Parlamento Andalúz
- 70 Basílica y Museo de la Macarena
- 71 Iglesia de San Gil
- 72 Torre de los Perdigones - Cámara Oscura
- 73 Iglesia de Los Gitanos
- 74 Convento y Museo de Santa Paula
- 75 Iglesia de San Julián
- 76 Convento de Santa Isabel
- 77 Iglesia de Santa Marina
- 78 Iglesia de San Luis
- 79 Iglesia de San Marcos
- 80 Casa-Palacio de Dueñas
- 81 Iglesia Omnium Sanctorum
- 82 Palacio de los Marqueses de La Algaiba - Centro Mudéjar
- 83 Iglesia de San Juan de la Palma
- 84 Convento del Espíritu Santo
- 85 Columnas romanas
- 86 Iglesia de San Martín
- 87 Museo Hospital del Pozo Santo
- 88 Iglesia de San Andrés
- 89 Monasterio Sta. M^a de las Cuevas - Centro Andalúz Arte Contemporáneo
- 90 Museo Pabellón de la Navegación y Torre Schindler
- 91 Restos Palacia árabe de la Buhaira
- 92 Restos del Acueducto Romano
- 93 Iglesia de San Bernardo
- 94 Diputación de Sevilla